



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/110 DEL 22.11.2022

Oggetto: S.S. 392 – Lavori di manutenzione straordinaria, per risanamento e ristrutturazione del Ponte Diana situato tra il km 25+000 e 28+000 della S.S. 392 del Coghinas, Comune di Oschiri. Proponente: ANAS S.p.A. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.). L.R. n. 1/2019, D.Lgs. n. 152 /2006 e s.m.i., D.P.R. n. 357/1997, e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con la proposta n. 109884 del 2022, riferisce che la Società Anas S.p.A. (di seguito proponente), ha presentato in data 7.1.2022 (prott. D.G.A. nn. 304, 305, 306, 307, 308 e 324 del 10.1.2022), e regolarizzato, in data 28.1.2022 (prot. D.G.A. 2212 di pari data), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento denominato "S.S. 392 - Lavori di manutenzione straordinaria, per risanamento e ristrutturazione del Ponte Diana situato tra il km 25+000 e 28+000 della S.S. 392 del Coghinas, Comune di Oschiri", ascrivibile alle categorie:

- punto 7, lett. e (strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III);
- punto 8, lett. u (modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)),

dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

Tenuto conto delle disposizioni dettate dall'art. 9 della L.R. n. 1 del 11.1.2019, la procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. è comprensiva della Valutazione d'incidenza ambientale (di seguito V.Inc.A.), di cui al D.P.R. n. 357/1997, e s.m.i., atteso che l'intervento interessa le seguenti aree appartenenti alla Rete Natura 2000:

- Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) ITB011109 Monte Limbara;
- Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) ITB011113 Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri;
- Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) ITB013048 Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e



Oschiri.

L'intervento, il cui costo è stimato pari a 8,58 M€, beneficia di finanziamenti a valere sul Piano Strategico Ponti, Viadotti e Gallerie della proponente, e prevede la manutenzione straordinaria dello storico Ponte Diana, realizzato nel 1925 dall'impresa "Ingegneri Faconti e Perotti", su progetto dell'Ing. Alberto Pozzo, ubicato lungo la S.S. 392 che collega Oschiri a Tempio Pausania. L'opera, percorsa sino a poco tempo fa a senso unico alternato e con limiti ai massimali di carico, proprio in virtù delle problematiche strutturali presenti, è stata di recente chiusa al traffico come disposto dal proponente con Ordinanza prot. 380334 del 7.6.2022, motivata dal fatto che "[...] a seguito delle periodiche attività di controllo è stata eseguita da società specializzata, nei giorni 3÷4 Maggio, apposita ispezione principale le cui risultanze hanno evidenziato un peggioramento delle condizioni di conservazione e funzionalità della struttura [...]". Nello specifico l'ordinanza riguarda il tratto compreso tra il km 26+400 e il km 26+730 della S.S. 392. L'opera in progetto si configura necessaria in relazione all'attuale situazione in cui si trova il ponte, caratterizzato da una struttura portante realizzata in calcestruzzo armato, costituita da una serie di telai a sostegno delle travi di impalcato, nella cui parte centrale è presente una struttura ad arco avente luce pari a 40 m circa. Le strutture portanti dell'opera mostrano importanti segni di degrado dovuti al fenomeno della carbonatazione del calcestruzzo, e di corrosione delle armature metalliche. In particolare gli interventi previsti in progetto sono i seguenti:

- risanamento profondo delle superfici di cls fuori acqua, con eventuale rinforzo di parti della struttura tramite inserimento di armatura aggiuntiva e/o ringrosso delle sezioni;
- recupero della forma ottagonale originaria dei ritti formanti le pile intelaiate;
- adeguamento della sezione dell'impalcato mediante realizzazione di nuova soletta, estradossata rispetto alla preesistente, da alloggiare nell'attuale spessore della pavimentazione e pertanto senza aumento di altezza di impalcato;
- rifacimento degli elementi marginali (parapetti) nel rispetto delle attuali geometrie;
- realizzazione di un cordolo redirettivo con funzione di contenimento di eventuali veicoli in svio;
- inserimento, a cavallo dei giunti dell'impalcato e tra impalcato e spalle, di dispositivi antisismici di tipo shocktransmitter, atti a consentire i movimenti lenti dei giunti (quali quelli dovuti alle dilatazioni termiche dell'impalcato) ma da rendere l'impalcato continuo per azioni impulsive /veloci quali sisma o frenatura;



- rinforzo delle spalle mediante un sistema di micropali atti ad assorbire le azioni orizzontali trasmesse dall'impalcato per tramite degli shock-transmitter (frenatura e sisma);
- verniciatura protettiva finale delle opere.

Sono stati, inoltre, individuati, quali interventi complementari:

- spostamento della tubazione a servizio dell'acquedotto (Abbanoa);
- spostamento del cavidotto interferente;
- opere provvisorie per l'esecuzione dei lavori all'intradosso dell'impalcato e sulle pile/arco, tra cui si segnala, per importanza e significatività dei potenziali impatti, lo svasso del lago del Coghinas sino alla quota di +152 m s.l.m. Si evidenzia che l'invaso del Coghinas rappresenta una delle più importanti opere del sistema idrico multisettoriale della Sardegna e garantisce l'approvvigionamento idrico potabile, irriguo e industriale di gran parte del Nord Sardegna;
- risanamento corticale con eventuale rinforzo delle strutture.

L'Assessore riferisce che l'avvio del procedimento è avvenuto in data 8.2.2022, con la pubblicazione della documentazione sul sito web e la contestuale comunicazione agli Enti (nota prot. D.G.A. n. 2967 del 8.2.2022), a seguito della quale sono pervenuti i pareri/contributi istruttori di seguito elencati:

- nota prot. n. 1088 del 7.3.2022 (prot. D.G.A. n. 6085 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio Ispettorato ripartimentale di Sassari;
- nota prot. n. 8618 del 16.3.2022 (prot. D.G.A. n. 7110 di pari data) dell'A.R.P.A.S. Dipartimento Sassari e Gallura;
- nota prot. n. 2576 del 16.3.2022 (prot. D.G.A. n. 7073 di pari data) del Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (A.R.D.I.S.);
- nota prot. n. 3337 del 7.4.2022 (prot. D.G.A. n. 9085 di pari data) del Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità dell'A.R.D.I.S.

In seguito alla ricezione delle osservazioni/contributi istruttori da parte degli Enti, e degli esiti dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., è stata trasmessa (nota prot. D.G.A. n. 9374 del 11.4.2022) una richiesta di integrazioni e contestuale comunicazione di proroga dei termini del



procedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006. Il proponente, al fine di produrre le integrazioni, ha riscontrato la richiesta con un'istanza di sospensione dello stesso procedimento (prot. D.G.A. n. 10552 del 27.4.2022), accordata dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 10884 del 29.4.2022. La sospensione del procedimento è stata poi reiterata in data 5.7.2022 (prot. D.G.A. n. 17202 di pari data), e accolta dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 17520 del 7.7.2022. La documentazione integrativa, trasmessa dal proponente in data 19.8.2022 (prot. D.G.A. n. 21217 del 23.8.2022), è stata pubblicata sul sito web, dandone comunicazione agli Enti con nota prot. D.G.A. n. 21507 del 26.8.2022.).

Successivamente alla pubblicazione sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori inerenti alle integrazioni:

- nota prot. n. 21027 del 7.9.2022 (prot. D.G.A. n. 2517 del 8.9.2022) della Società Enel Green Power;
- nota prot. n. 8866 del 9.9.2022 (prot. D.G.A. n. 22823 del 12.9.2022) del Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità dell'A.R.D.I.S.;
- nota prot. n. 30790 del 12.9.2022 (prot. D.G.A. n. 22820 di pari data) dell'A.R.P.A.S. Dipartimento Sassari e Gallura;
- nota prot. n. 10212 del 16.9.2022 (prot. D.G.A. n. 23327 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna (En.A.S).

In seguito all'acquisizione dei suddetti pareri il Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 23400 del 16.9.2022, ha invitato il proponente a completare la documentazione così come indicato nei pareri medesimi, fornendo adeguate controdeduzioni, che sono state trasmesse in data 30.9.2022 (prot. D.G.A. n. 24829 di pari data). Considerati i contenuti e la presenza di documentazione tecnica a completamento di quanto già trasmesso, anche le controdeduzioni sono state oggetto di ripubblicazione e di contestuale comunicazione agli Enti (nota prot. D.G.A. n. 25390 del 5.10.2022), nonché di acquisizione di pareri/contributi istruttori da parte degli stessi Enti, e di seguito elencati:

- nota prot. n. 36330 del 20.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27186 di pari data) dell'A.R.P.A.S. Dipartimento Sassari e Gallura;
- nota prot. n. 10585 del 20.10.2022 (prot. D.G.A. n. 21176 di pari data) del Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità dell'A.R.D.I.S.



Tutto ciò premesso, l'Assessore riferisce che il Servizio V.I.A. ha concluso l'istruttoria evidenziando che l'intervento in esame, relativo alla manutenzione straordinaria di una infrastruttura esistente, espliciti potenziali effetti negativi esclusivamente in relazione alla fase di cantiere e, per un orizzonte temporale limitato, successivamente alla fine della stessa. D'altra parte è innegabile che il progetto debba essere realizzato, (anche con notevole urgenza) in virtù delle significative esternalità di natura economico sociale che la mancata disponibilità dell'infrastruttura sta determinando e potrebbe determinare per tutta la durata della fase di cantiere. A titolo d'esempio si citano non solo l'interdizione al traffico, che obbliga gli abituali fruitori dell'infrastruttura a utilizzare percorsi alternativi, con significativi allungamenti dei tempi di spostamento, ma anche i potenziali impatti, sulle utenze a valle, e connessi alla fase di svuotamento dell'invaso. Si tratta di criticità che hanno richiesto, durante il procedimento, una serie di approfondimenti che il proponente ha fornito, da ultimo, soltanto con le controdeduzioni.

L'Assessore prosegue riferendo che il Servizio V.I.A., a conclusione dell'istruttoria:

- considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, in virtù dell'entità, probabilità e rilevanza degli impatti previsti, anche a livello di area vasta, e della temporaneità degli stessi (relativi alla fase di cantiere e a un orizzonte temporale limitato alla fine della stessa fase);
- visto il contributo degli Enti coinvolti, fornito con le note in precedenza elencate, e considerato inoltre che, nonostante il coinvolgimento sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri da parte del Comune di Oschiri, della Provincia di Sassari, del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna settentrionale nord est, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro;
- considerato infine che il proponente, nell'istanza di verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7 del vigente D.Lgs. n. 152/2006;

ha proposto di escludere dalla successiva procedura di V.I.A., e di esprimere giudizio positivo sulla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., il progetto denominato "S. S. 392 - Lavori di manutenzione straordinaria, per risanamento e ristrutturazione del Ponte Diana situato tra il km 25+000 e 28+000 della S.S. 392 del Coghinas, Comune di Oschiri", proposto



dall'Anas S.p.A., a condizione che siano recepite, nel progetto esecutivo, nonché in fase di cantiere e di esercizio dell'opera, le seguenti condizioni ambientali:

1. dovrà essere rigorosamente rispettato il cronoprogramma dei lavori, acquisito agli atti con le integrazioni trasmesse dal proponente con la nota prot. n. 0577064 del 19.8.2022 (prot. D.G. A. n. 21217 del 23.8.2022);
2. in relazione alle esternalità di natura economico - sociale, legate alla interdizione al traffico della infrastruttura per gran parte della fase di cantiere, e all'utilizzo, da parte dei mezzi di cantiere, della viabilità di competenza comunale/provinciale, individuata nella Tavola 000_T00_SI00_SIC_PL01_C, dovranno essere individuate opportune risorse e attuati specifici accordi con le Amministrazioni comunali di Oschiri/Berchidda e con la Provincia di Sassari, che gestiscono tali infrastrutture, al fine di garantire condizioni di sicurezza e di manutenzione delle citate infrastrutture, adeguate al traffico veicolare atteso, e per tutta la durata della medesima fase;
3. come richiesto dal C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Sassari, con nota prot. n. 1088 del 7.3.2022 (prot. D.G.A. n. 6085 di pari data):
 - 3.1 "[...] le aree e gli spazi di accantieramento e le piste di cantiere dovranno essere individuate tra quelle in cui risulterà minore la necessità di sopprimere la vegetazione spontanea arbustiva ed arborea;
 - 3.2 in caso di utilizzo di strumenti ed attrezzature che possono provocare scintille (saldatrici, smerigliatrici, troncatrici, etc.), si dovranno rispettare i divieti e le cautele previste dalle vigenti prescrizioni antincendio per attività che si svolgono in aree boscate (divieto nel periodo di elevato pericolo incendio autorizzabile da S.T.I.R. - C.F. V.A.) ed al di fuori di aree boscate (predisposizione fasce protezione)";
4. in riferimento alle attività di demolizione, dovrà essere garantito un processo di tipo selettivo ed il rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti previsti dall'art. 179 del D.Lgs. n. 152 /2006, prevedendo il conferimento dei rifiuti presso centri recupero piuttosto che in discarica; inoltre il materiale derivante dalla demolizione e dalla fresatura delle pavimentazioni stradali dovrà essere avviato a impianti autorizzati per il riciclaggio dei conglomerati bituminosi e la produzione di materie prime seconde, quali gli aggregati riciclati;
5. in relazione alla V.Inc.A., e ai possibili impatti su habitat e specie delle aree della Rete Natura 2000 interessati dall'intervento:



- 5.1 dovranno essere rispettate tutte le misure di mitigazione previste nello Studio di incidenza ambientale;
 - 5.2 al fine di tutelare la fauna durante il periodo riproduttivo, le attività di taglio e/o espianto della vegetazione dovranno essere sospesi nel periodo compreso tra il 1 marzo ed il 30 giugno;
 - 5.3 in riferimento ai previsti interventi di reimpianto, per almeno tre anni dalla loro esecuzione si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, alle irrigazioni periodiche e di soccorso e, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, agli interventi di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive;
6. come richiesto dal Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità dell'A.R.D.I.S., con nota prot. n. 10585 del 20.10.2022 (prot. D.G.A. n. 21176 di pari data), in riferimento ai possibili impatti sulla risorsa idrica, rilevata la strategicità che ricopre l'invaso del Coghinas, nell'ambito dell'approvvigionamento idrico multisettoriale dell'area settentrionale del territorio regionale:
- 6.1 "[...] il cronoprogramma reso disponibile dal proponente in data 19 agosto 2022 [...] dovrà essere osservato rigidamente. Pertanto, ferme restando le limitazioni nel periodo dal 1.6.2023 al 30.9.2023, a decorrere dalla data dell'1.10.2023 la quota massima raggiungibile potrà essere quella di 159 metri s.l.m. e dalla data dell'1.11.2023 le lavorazioni dovranno essere svincolate dalle quote d'invaso;
 - 6.2 il volume corrispondente a circa 17,8 Mm³, compreso tra la quota di presa per l'alimentazione idroelettrica (indicata pari a 143 metri s.l.m., a cui corrisponde un volume invasato pari a 57,37 Mm³) e la quota relativa allo scarico di alleggerimento (indicata in asse tubazione pari a 133,50 metri s.l.m., a cui corrisponde un volume invasato pari a circa 39,55 Mm³), per quanto non valutato dal proponente come parte del volume utile di regolazione dell'invaso, dovrà essere reso disponibile in caso di necessità, secondo le indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità di Bacino regionale;
 - 6.3 ai fini della corretta gestione delle risorse idriche, ad ultimazione avvenuta dei lavori che richiedono un vincolo sui livelli massimi raggiungibili, occorrerà garantire quanto prima il raggiungimento della quota corrispondente al volume strategico (determinato in 48



Mm3, a cui corrisponde il livello di circa 150 metri s.l.m.). Per tale motivo, sino al raggiungimento del citato volume potranno essere turbinati esclusivamente i volumi idrici destinati ai consumi multisettoriali";

7. il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) dovrà essere rielaborato in fase esecutiva, al fine di tener conto delle osservazioni dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura (nota prot. n. 36330 del 20.10.2022, acquisita al prot. D.G.A. n. 27186 del 20.10.2022), del Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità dell'A.R.D.I. S. (nota prot. n. 8866 del 9.9.2022, acquisita al prot. D.G.A. n. 22823 del 12.9.2022), nonché degli esiti della Valutazione d'Incidenza, come di seguito riportato:

7.1 A.R.P.A.S.:

7.1.1 il monitoraggio sulla qualità delle acque nell'invaso dovrà essere eseguito con le stesse frequenze previste per il periodo 1° giugno 2023 - 31 ottobre 2023, in tutti i casi in cui l'invaso si dovesse trovare alle stesse quote minime;

7.1.2 in relazione alla componente suolo, preso atto della previsione di effettuare il monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate durante la realizzazione dell'opera, almeno una volta all'anno, l'Agenzia "si riserva di valutare la necessità di prevedere un ulteriore punto di monitoraggio", rispetto a quanto proposto;

7.2 A.R.D.I.S.:

7.2.1 la sessione di misura Ante Operam, prevista a partire dal mese di ottobre 2022, al fine di avere una prima serie di informazioni comparabili con quelle acquisite in corrispondenza della stazione Enas, deve seguire una frequenza mensile fino al dicembre 2022;

7.2.2 la frequenza dei campionamenti nel periodo di minimo livello dell'invaso, che potrebbe essere differente da quello su indicato, nell'ipotesi di adottare diversi scenari, deve essere quindicinale sia sulla stazione Enas (0176-LA4016-ST01) sia su quella aggiuntiva (0176-LA4016-ST02 - Ponte Diana);

7.2.3 i relativi risultati devono essere trasmessi alla Regione Sardegna, all'A.R.D.I.S. e all'A.R.P.A.S. entro 15 giorni dal campionamento;

7.2.4 in conseguenza dell'evoluzione della qualità delle acque, è facoltà dell'autorità competente (A.R.D.I.S.) richiedere ulteriori campionamenti e analisi delle acque



in ingresso all'invaso del Coghinas a Casteldoria e nell'invaso stesso;

7.3 V.Inc.A.:

7.3.1 al fine di verificare eventuali modifiche della qualità delle acque del corso d'acqua a valle della diga, il previsto monitoraggio ecologico dovrà estendersi anche alle acque del fiume Coghinas a valle dell'invaso, includendo anche i seguenti parametri biologici: diatomee, macrofite, macroinvertebrati bentonici, pesci, anfibi e rettili, oltre ai parametri chimico-fisici già previsti nel Piano proposto. I parametri dovranno essere valutati tramite l'applicazione degli indici di qualità previsti nel D.M. n. 260/2010;

7.3.2 Il P.M.A. definitivo dovrà essere elaborato in fase esecutiva, tenendo conto dei contributi di tutti gli Enti coinvolti, e dovrà essere sottoposto all'approvazione finale degli stessi Enti (Servizio V.I.A., Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità, A.R.P.A.S.); i dati derivanti dal monitoraggio dovranno essere trasmessi agli stessi Enti.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio V.I.A.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "S.S. 392 - Lavori di manutenzione straordinaria, per risanamento e ristrutturazione del Ponte Diana situato tra il km 25+000 e 28+000 della S.S. 392 del Coghinas, Comune di Oschiri", proposto dall'ANAS S.p.A., a condizione che siano recepite nel progetto esecutivo e in fase di cantiere ed esercizio dell'opera, le condizioni ambientali descritte nel preambolo, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Oschiri, il Comune di Berchidda, la Provincia di Sassari, il C.F.V.A.



- Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Sassari, il Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità dell'A.R.D.I.S., l'ENAS e l'A.R. P.A.S. - Dipartimento di Sassari e Gallura;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente che, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas